

## «Il sistema delle medie sarebbe una garanzia»

**GROSSETO.** Dalla sede di via Siria, nella zona industriale Nord, la conferma alla denuncia dell'Ance arriva da parte di Roberto Laurenti, figlio di Marino, patriarca di una delle società leader in Toscana nella realizzazione e ristrutturazione di acquedotti, strade e impianti civili. «Siamo messi male — spiega — il settore è in sofferenza proprio per questa pratica delle gare al massimo ribasso. Tutte le imprese strutturate del territorio non riescono più a prendere gli appalti importanti, intendo quelli sopra il milione di euro. Se si esclude il Consorzio di Bonifica e la Provincia, enti che già da qualche tempo hanno capito le nostre difficoltà e stanno modificando il sistema di affidamento, quasi tutti gli altri enti — a partire dai Comuni — tirano solo a risparmiare. Noi abbiamo lavorato per 30 anni con Acquedotto del Fiora, interventi importanti. Adesso da 3-4 anni prendiamo le briciole. Non possiamo competere con chi propone ribassi del 40%. A mio avviso quando ci si discosta troppo da una base d'asta c'è qualcosa che non va, oppure c'è qualcuno che sbaglia i conti. Anche di recente c'è stato un appalto da 4 milioni e 200 mila euro con il quale le ditte locali (noi, la Toniolo, Marconi, Viti, solo per fare dei nomi) avrebbero avuto lavoro per mesi. Inutile dire che non lo abbiamo preso... Come si esce da questa situazione? Gli strumenti ci sono. Nel Lazio molti enti adottano il sistema delle "medie". E' una garanzia per tutti". (g.b.)